



ISTITUTO COMPRENSIVO CANELLI

Piazza Repubblica, 3 – 14053 CANELLI (AT)
Telefono e Fax 0141 823562

P. O. F

Anno scolastico 2014-2015
Dirigente Scolastico Palmina Stanga

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA
in una scuola in cambiamento

INDICE

Introduzione

PARTE FISSA

- Organigramma istituto
- Quadro riferimento normativo
- Scuola e territorio
- Analisi dei bisogni
- Fondamenti pedagogici
- Le continuità

PARTE MOBILE

Scuole dell'infanzia

- Organigramma
- Organizzazione scolastica
- Analisi risorse delle scuole
- Risorse strutturali esterne
- Risorse professionali esterne
- Modalità di valutazione
- Progetti didattici

Scuole primarie

- Organigramma
- Organizzazione scolastica
- Analisi risorse delle scuole
- Risorse strutturali esterne

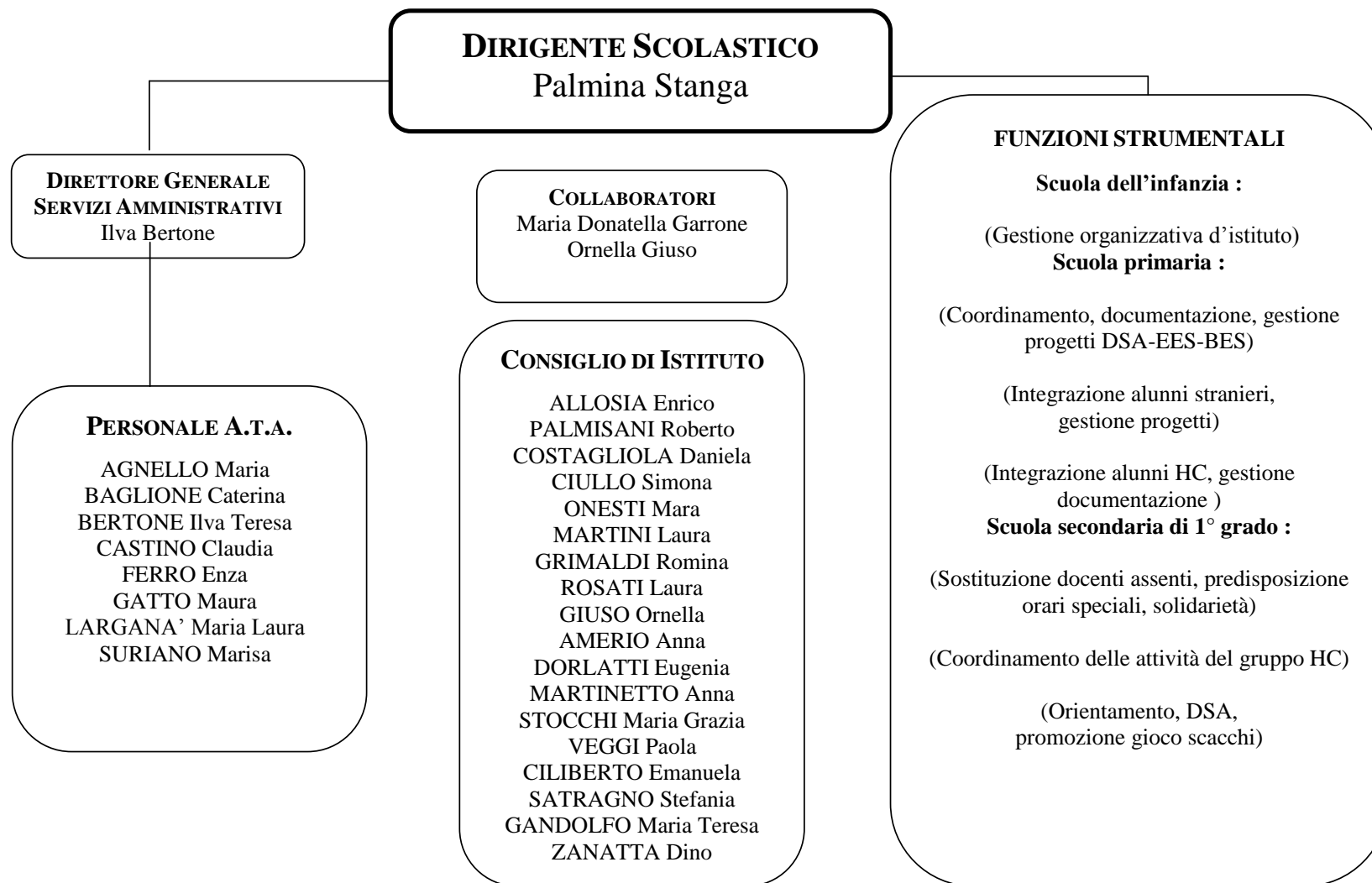
- Sostegno
- DSA
- Recupero
- Alunni stranieri
- Alternativa alla religione cattolica
- Autovalutazione istituto

- Risorse professionali esterne
- Modalità di valutazione
- Progetti didattici

Scuola secondaria di primo grado

- Organigramma
- Organizzazione scolastica
- Analisi risorse delle scuole
- Risorse strutturali esterne
- Risorse professionali esterne
- Modalità di valutazione
- Progetti didattici

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CANELLI

Area organizzativa:

Responsabile della gestione organizzativa d'istituto: Collaboratore Vicario *personale chiamato a collaborare con il Dirigente* **Garrone M. Donatella**

- funzioni vicarie in assenza del dirigente
- coordinamento consigli di classe scuola primaria
- assenze e sostituzioni personale docente
- adattamenti orari
- predisposizione impegni docenti
- supervisione Crearlegendo
- assistenza
- gestione sito internet

Responsabile della gestione organizzativa d'istituto: Secondo Collaboratore *personale chiamato a collaborare con il Dirigente* **Giuso Ornella**

- funzioni vicarie in assenza del dirigente e del vicario
- coordinamento consigli di classe scuola secondaria primo grado
- assenze e sostituzioni personale docente
- adattamenti orari
- predisposizione impegni docenti
- supervisione Crearlegendo
- gestione sito internet

Responsabile della gestione organizzativa d'istituto Funzione strumentale **Grasso Elisabetta**

- coordinamento attività didattiche scuola dell'infanzia
- coordinamento consigli di intersezione scuola dell'infanzia
- gestione della programmazione educativa e didattica
- predisposizione impegni docenti
- supervisione Crearlegendo
- gestione sito internet

Responsabili della gestione organizzativa di plesso:

Scuola dell'infanzia "C.A. Dalla Chiesa": **Mida Livia**

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie

- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola dell'infanzia "Fondazione Specchio dei Tempi": Maestro Elena

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola primaria "G.B. Giuliani": Bellotti Lisa

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola primaria "U.Bosca": Giglio Miranda

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione
- ASPP Assistente Sicurezza Prevenzione Pericoli

Scuola primaria di San Marzano: Testa Flavia

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni
- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Scuola secondaria di primo grado "C.Gancia": Lanero Orietta

- sostituzioni personale in collaborazione con l'Ufficio
- adattamenti orari
- assenze alunni

- richiami agli alunni
- relazioni con le famiglie
- preposto al sistema di prevenzione e protezione

Area didattica:

Responsabile per il raccordo didattico d'istituto:

curricolo verticale
sistema di valutazione – nuove indicazioni

Responsabile per le attività di formazione in servizio:

Responsabile per integrazione alunni diversamente abili:

Responsabile per integrazione alunni D.S.A- E.E.S.- B.E.S.:

Responsabile per integrazione alunni stranieri:

Responsabile per le attività di orientamento in uscita:

Responsabile per scambi culturali e progetti europei

Scuole dell'Infanzia:

Coordinatori consigli intersezione

- **“C.A. Dalla Chiesa”**

	Presidente	Segretario
Per tutto il plesso	Barbero Anna Maria	Campana Elisa

Garrone Maria Donatella – Giuso Ornella – Grasso Elisabetta

Giuso Ornella e Garrone Maria Donatella

Cassolo Greta e Martinetto Anna

Balbo Mariangela e Tosti Annamaria

Ferrero Silvia e Ostanel Sara

Tosti Anna Maria e Giuso Ornella

Palmina Stanga

- **“Fondazione Specchio Dei Tempi”**

	Presidente	Segretario
Per tutto il plesso	Maestro Elena	Carosso Alda

Scuole Primarie:

Coordinatori consigli interclasse

- **“G.B. Giuliani”**

	Presidente	Segretario
Classi 1° A-B	Ferrero Silvia	Cavallo Enrica
Classi 2° A-B	Gallese M.Teresa	Giovine Tiziana
Classi 3° A-B	Perazzo Marcella	Stocchi M.Grazia
Classi 4° A-B	Bussi Mara	Panzarella Stefania
Classi 5° A-B	Cavallero Sara	Boido Elisa

- **“U. Bosca”**

	Presidente	Segretario
Classi 1° D-E	Veggi Paola	Duretto Cristina
Classi 2° D-E-F	Coccimiglio Angela	Pinto Carmela
Classi 3° D-E	Amerio Anna	Balbo Mariangela
Classi 4° D-E	Cornaglia Margherita	Cavallero Enrica
Classi 5° D-E	Penna Rosanna	Crema M.Grazia

- **“Scuola Secondaria di Primo Grado Carlo Gancia”**
Coordinatori consigli di classe

1A	Barello Mauro
2A	Cavallero Stefano
3A	Bordo Rosa
1B	Ostanel Sara
2B	Casillo Filippo
3B	Voglino Mariulia
1C	Mussa Alessandro
2C	Tosti Annamaria
3C	Parone Federica
1D	Dorlatti Eugenia
2D	Lanero Orietta

3D	Rizzola Silvia
1E	Cravino Rosanna
2E	Calosso Paola
3E	Martinetto Anna

- **“San Marzano”**

	Presidente	Segretario
Per tutto il plesso	Puggioni Monica	Moriello Michelina

Responsabili di plesso nuove tecnologie e sussidi

Scuole dell'Infanzia:

- “C.A. Dalla Chiesa”:
- “Fondazione Specchio Dei Tempi”:

Mida Livia
Maestro Elena

Scuole Primarie:

- “G.B. Giuliani”:
- “U. Bosca”:
- “San Marzano”:

Bellotti Lisa
Coccimiglio Angela
Pipolo Anna

Scuola Secondaria di Primo Grado

“Carlo Gancia”:

Rubino Mario

Area comunicazione:

**Responsabile del sito web d'istituto
e comunicazione ai giornali:**

Area amministrativa:

incarichi specifici a personale amministrativo

NOME		AMBITO
BERTONE	Ilva Teresa	D.S.G.A.
AGNELLO	Maria	CONTABILITA'
BAGLIONE	Caterina	PERSONALE Scuola Primaria – A.T.A.
CASTINO	Claudia	ALUNNI

FERRO	Enza	PERSONALE Scuola Infanzia – I grado
GATTO	Maura	CONTABILITA'
LARGANA'	Maria Laura	ALUNNI
SURIANO	Marisa	VARIE DI SEGRETERIA

Area sicurezza :

Staff dell'I.C.Canelli

- **E' coordinato dal D.S. e composto dai responsabili della gestione della sicurezza d'Istituto e dall'ASPP e dal RLS**
- **Si riunisce al bisogno durante l'anno scolastico**
- **Può essere integrato da altri responsabili dell'organizzazione a seconda delle necessità e dal DSGA per la parte amministrativa**

- **ASPP Referente d'Istituto per la sicurezza:**

Giglio Miranda

- **RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**

Mida Livia

- **Preposti:**

Carlo Alberto Dalla Chiesa:

Grasso Elisabetta

Fondazione Specchio dei Tempi:

Balbo Graziella

G. B. Giuliani:

Bellotti Lisa

San Marzano Oliveto:

Testa Flavia

Umberto Bosca:

Coccimiglio Angela

Carlo Gancia:

Giuso Ornella

Garrone M. Donatella

DSGA Bertone Ilva

Considerata la complessità dell' I.C. è fondamentale che tutti i componenti dell'organizzazione siano in contatto con il Dirigente e fra loro con modalità varie (posta elettronica, telefono e sms).

- Quadro riferimento normativo

**LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA e
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

D.P.R. 275/99
8 marzo 1999
Legge sull'Autonomia

L.53/03
28 marzo 2003
Norme generali

D.lgs 59/04
19 febbraio 2004
Norme generali scuola

D.P.R. n. 89
20 marzo 2009
Indicazioni nazionali
curricolo scuola

D.M. 254
16 novembre 2012
Indicazioni nazionali
curricolo scuola

● Scuola e territorio

L'Istituto Comprensivo si estende sul territorio dei Comuni di Canelli e San Marzano Oliveto.

Il bacino d'utenza si estende su un territorio più vasto che comprende anche i comuni di Cassinasco, Mosca, Calosso e Calamandrana.

Canelli è un comune di circa diecimila abitanti che presenta un ambiente sociale in rapida evoluzione; la popolazione è prevalentemente impegnata in attività legate alla viticoltura, all'industria vinicola e dell'indotto enologico.

In costante aumento sono i lavoratori extracomunitari (in modo particolare provenienti dall'Europa dell'Est e dal Nord Africa) che trovano impiego nel settore agricolo, enologico ed edile. Attualmente si verifica la ricomposizione dei nuclei familiari che si aggiungono a quelli già presenti nel territorio e provenienti da paesi stranieri che vivono principalmente nel centro storico e nelle case popolari. Una parte della popolazione vive in zone periferiche e rurali.

Negli ultimi anni si stanno evidenziando problematiche sociali, con riflessi sull'ordine pubblico, conseguenti a situazioni di povertà ed emarginazione.

In conseguenza di queste particolari condizioni di disagio sociale e/o familiare, sommate ad arrivi e partenze in corso d'anno, alcuni alunni esprimono un vissuto di sofferenze sul piano psichico o di deprivazioni a livello relazionale e culturale. Gli insegnanti incontrano, pertanto, molteplici difficoltà nell'organizzazione del lavoro scolastico e nel conseguimento di esiti soddisfacenti.

Le strutture pubbliche competenti sono scarsamente attrezzate per occuparsi del disagio sociale, tuttavia manifestano aperture verso questa direzione.

La città di Canelli è culturalmente viva. Vengono organizzate diverse manifestazioni inerenti l'enogastronomia e l'economia locale, ma il momento più significativo è l'Assedio.

La scuola partecipa alla vita culturale della città prendendo spunto, in alcuni suoi progetti, dalla storia, dall'economia e dagli eventi organizzati in città.

Il piccolo comune di San Marzano Oliveto ha come attività principale e tradizionale l'agricoltura .

Pure collegata all'agricoltura è la realtà industriale, sorta recentemente alle pendici del colle, lungo le direttrici per Canelli e Nizza Monferrato. Si tratta di piccole e medie aziende meccaniche ed enomeccaniche.

Attraverso le attività didattiche la scuola favorisce la conoscenza del territorio, la consapevolezza dei valori del mondo agricolo e dell'indotto vitivinicolo, la valorizzazione del nostro "paesaggio culturale", visto il riconoscimento della zona come "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" da parte dell'UNESCO.

● Analisi dei bisogni

Gli alunni che in questo anno scolastico frequentano la scuola dell'infanzia , la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono complessivamente 1139 ; di questi 344 sono gli stranieri con una percentuale totale del 26,86 %

Gli alunni risultano così suddivisi:

- 196 nella Scuola dell'Infanzia
- 559 nella Scuola Primaria
- 365 nella Scuola Secondaria di Primo grado

I nostri alunni extracomunitari sono in parte figli di lavoratori residenti, in parte di ultima immigrazione con problemi di integrazione e di linguaggio.

- Le situazioni familiari sono molto variegata e necessitano di tempi scuola diversificati anche a seconda delle fasce d'età. Con sempre maggior frequenza vengono richiesti servizi di assistenza pre e post orario scolastico.
- Coesistono realtà familiari di deprivazione culturale e di iperstimolazione che causano sempre più spesso situazioni di disagio all'interno delle classi.
- Le famiglie residenti nel bacino d'utenza risentono dell'attuale crisi economica con conseguenze sulla partecipazione ad attività scolastiche che sono a loro carico (mensa, gite,..)

● Fondamenti pedagogici

FINALITA' SCUOLA INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell' Istituto Comprensivo di Canelli si pongono le Finalità contenute nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione (D.M. 254 16 novembre 2012) che sono:

- promuovere lo sviluppo dell'identità;
- promuovere lo sviluppo dell'autonomia;
- promuovere lo sviluppo della competenza;
- promuovere lo sviluppo della cittadinanza.
- **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.
- **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle

negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.
- **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Il curricolo nella scuola dell'infanzia si articola attraverso i **CAMPI DI ESPERIENZA**.

Questi sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

I campi di esperienza sono così suddivisi:

- IL SE' E L' ALTRO
- IL CORPO IN MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

(D.L.18.02.2004-N.59; D.M. 275/99)

La scuola primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(D.L.18.02.2004-N.59; D.M. 275/99)

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi. Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

● **Principi fondamentali**

Il servizio scolastico si ispira ai seguenti criteri fondamentali:

- **Differenziare la proposta formativa**

rendendola proporzionale alle esigenze di ciascuno, nella consapevolezza che a tutti gli alunni deve essere offerta la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

- **Valorizzare le molteplici risorse del territorio**

collaborando con enti, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati per realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Tenuto conto della programmazione educativa, la scuola organizza attività educative e didattiche unitarie che aiutino gli alunni a trasformare in competenze le conoscenze e le abilità relative alle seguenti educazioni.

Educazione alla cittadinanza

- Rispettare se stesso e gli altri
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse
- Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio per un confronto critico
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate
- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé
- Interagire, utilizzando buone maniere, con persone conosciute e non, con scopi diversi
- Suddividere incarichi e svolgere compiti per lavorare insieme con un obiettivo comune
- Realizzare attività di gruppo (giochi sportivi, esecuzioni musicali...) per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse
- Conoscere le forme ed il funzionamento delle amministrazioni locali
- Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...)

Educazione stradale

- Conoscere e mantenere comportamenti corretti in qualità di passeggero su veicoli pubblici e privati, in qualità di pedone, ciclista e motociclista
- Individuare nel proprio ambiente di vita luoghi pericolosi per il pedone, il ciclista, il motociclista che richiedano comportamenti particolarmente attenti

Educazione ambientale

- Perseguire il modello dell’interazione didattica fra scuola e territorio
- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico
- Rispettare le bellezze naturali ed artistiche
- Conoscere i bisogni fondamentali dell’uomo e le forme di utilizzo dell’ambiente
- Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l’interdipendenza uomo-natura
- Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi di acqua, di energia, forme di inquinamento...
- Praticare forme di riciclaggio e riutilizzo dell’energia e dei materiali

Educazione alla salute

1. **Comprendere l’importanza dell’igiene della persona, dei comportamenti e dell’ambiente come prevenzione delle malattie personali e sociali e come agenti della corretta conoscenza di sé e dell’integrazione sociale**
 - Mantenere abitudini corrette riguardo all’igiene del proprio corpo
 - Assumere comportamenti adeguati (corretta postura, controllo del volume di voce...)

- Conoscere e accettare sé e gli altri nell'ambito di corretti rapporti interpersonali (diversità di genere)
2. **Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti**
- Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità
 - Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga
 - Conoscere le caratteristiche di oggetti e materiali in relazione alla sicurezza

Educazione alimentare

- Mantenere comportamenti corretti a tavola
- Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto
- Riconoscere i più comuni errori alimentari e i problemi che ne derivano (con particolare riferimento a disturbi alimentari quali anoressia e bulimia)
- Avviare ad un consumo più consapevole e sano dello spuntino di metà mattinata (merendine confezionate, porzioni troppo abbondanti, bibite gassate...)

● Le continuità

Per favorire la continuità fra i **diversi ordini di scuola** sono organizzati dei momenti appositi di incontro:

- In prossimità delle nuove iscrizioni, nell'ambito della giornata "Scuola Aperta" in tutti gli ordini di scuola i genitori e i futuri alunni hanno la possibilità di visitare i vari plessi scolastici accolti da insegnanti e da alunni
- La **scuola secondaria** propone iniziative di orientamento con attività da effettuarsi nei mesi di dicembre e gennaio, per le classi terze con iniziative di informazione su: obbligo scolastico e obbligo formativo, conoscenza dei principali indirizzi e scuole del territorio del mondo del lavoro sia attraverso visite sia invitando insegnanti e alunni delle scuole superiori
- Gli alunni dell'ultimo anno della **scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria** partecipano ad attività didattiche in comune.
- Gli alunni di cinque anni delle **Scuole dell'infanzia** hanno occasione di visitare la scuola primaria e vivere una giornata con il futuro gruppo classe attraverso l'iniziativa "La mia nuova scuola".
- Si organizzano scambi di informazioni relativi agli alunni "in uscita" fra gli insegnanti di vari **ordini di scuola** (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria; Scuola Primaria- Scuola secondaria di primo grado)
- Vengono effettuati percorsi per il contrasto alla dispersione in obbligo di istruzione attraverso la creazione di una rete di istituzioni formative del territorio che coinvolge ragazzi quindicenni e pluriripetenti distribuiti nelle Scuole Medie Secondarie Di Primo Grado e i principali Centri di Formazione Professionale della provincia di Asti.

● Curriculum verticale

Alla luce del Decreto attuativo delle Indicazioni Nazionali, la scuola partecipa ad un progetto in rete con diverse scuole dell'Astigiano (I.C. Costigliole – I.C. Villanova – I.C. Santo Stefano Belbo – I.C. Villafranca – III Circolo Asti – I.C. Castelnuovo Don Bosco – Scuola Secondaria di I° Goltieri di Asti – Scuola dell'Infanzia Paritaria Bocchino)

L'obiettivo del progetto è la costruzione di un curriculum verticale strutturato per competenze.

La filosofia del Decreto è di procedere nell'innovazione per piccoli passi concreti ma realizzabili, quindi si inizierà a lavorare sulle competenze di lettura e di comprensione del testo in italiano e matematica, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di Primo Grado. I docenti delle dell'IC Canelli sono impegnati in momenti e percorsi e formativi, sia individuali che collettivi, volti alla progettazione di un curriculum verticale sia sulle competenze sociali che disciplinari, alla luce dei principi della didattica inclusiva, delle nuove tecnologie, dell'educazione ai media, della promozione della salute e della prevenzione al bullismo.

Bisogni educativi speciali

“ Il Bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà educativa, in ambito apprenditivo, espressa in un funzionamento (secondo ICF), problematico anche per il soggetto, in termine di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione individualizzata” in D. Ianes. (2005). Bisogni educativi speciali e inclusione Trento : Erickson

● Piano dell'inclusione

In base alla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 ed alla C.M. n. 8 del 06/03/2013 la scuola ha predisposto il Piano Annuale per l'inclusione che comprende aspetti organizzativi, educativi e didattici.

Questo piano si inserisce nella tradizione di questa Istituzione abituata a leggere i bisogni di ciascuna individualità e a cercare di dar loro risposta. In merito agli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) si intende proseguire secondo le modalità già in atto presso tale istituzione e qui di seguito descritte.

1. DS = formazione insegnanti, contatti con l'Asl di Nizza Monferrato e con il Consorzio Socio assistenziale, analisi dei casi, assegnazione dei bambini alle classi, assegnazione docenti alle classi

2. REFERENTI D'ISTITUTO = raccolta e catalogazione della documentazione, analisi dei casi, contatti con gli specialisti che seguono i singoli casi, gruppi di lavoro fra i docenti per la predisposizione dei piani di studio personalizzati contatti con le famiglie e i mediatori culturali
3. DOCENTI COINVOLTI NELLE ANNUALTA' PONTE = progetto continuità didattica.

In aggiunta si propongono questi ulteriori obiettivi:

- a) Formazione docenti
- b) Una maggiore attenzione alla strutturazione degli spazi scolastici, al fine di costruire un contesto educativo ricco di mediatori efficaci che si pongano in mezzo fra la persona e la situazione esperienziale, con il compito di facilitare il vissuto, di coinvolgere, affinché il soggetto faccia esperienza, si arricchisca di nuovi elementi che lo aiutino a crescere e a evolversi. Essi saranno di "famiglie" diverse, con funzione di separazione e connessione, per scandire il tempo, le attività didattiche (es. settimana, orario delle lezioni, colori diversi, luci ...), funzione di memoria (tabelle con le regole, agenda, sequenze temporali di strategie di soluzione di problemi, schemi di procedure ...), funzione di dispositivo (segnali per il silenzio, per il turno di parola, ...) funzione organizzativa (flessibilità percorsi, dei tempi di lavoro, della organizzazione dell'aula ...)

Alunni diversamente abili

Iniziative di recupero e sostegno

Raccordo tra i diversi ordini di scuola in riferimento ai singoli alunni

- Dal secondo quadrimestre della classe quinta, prevedere incontri quindicinali a piccoli gruppi in cui è inserito il bambino col sostegno per la partecipazione ad attività con i ragazzi della prima media, in presenza dell'insegnante di sostegno o il referente hc della scuola secondaria di primo grado.
- Incontri informativi tra gli insegnanti dei 2 ordini di scuola (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno e referenti hc) per :
 - ✓ Visione del fascicolo personale dell'alunno
 - ✓ Visione materiale scolastico
 - ✓ Scambio d'informazioni ASL e CISA
 - ✓ Condivisione del metodo di insegnamento-apprendimento proposto dal team docenti nel corso dei 5 anni di permanenza alla scuola primaria e del rapporto pedagogico-educativo adottato con l'alunno.
- La prima settimana di scuola, affiancamento di entrambi gli insegnanti di sostegno (ordine di scuola precedente-successivo) e, organizzandosi con le insegnanti di classe, per un periodo successivo. Come previsto dalle "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"

La flessibilità.

(.....) Relativamente al *passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione* o nei passaggi intermedi, è opportuno che i Dirigenti Scolastici coinvolti prevedano forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità.

I Dirigenti scolastici impegnati nel passaggio in questione possono inoltre avviare progetti sperimentali che, sulla base di accordi fra le istituzioni scolastiche e nel rispetto della normativa vigente anche contrattuale, consentano che il docente del grado scolastico già frequentato partecipi alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo(.....)”

La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.

Conseguentemente il Collegio dei docenti potrà provvedere ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). I Consigli di classe si adopereranno pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con disabilità, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe...”

Il docente assegnato alle attività di sostegno

L'assegnazione dell'insegnante per le attività di sostegno alla classe, così come previsto dal Testo Unico L. 297/94 rappresenta la “vera” natura del ruolo che egli svolge nel processo di integrazione. Infatti è l'intera comunità scolastica che deve essere coinvolta nel processo in questione e non solo una figura professionale specifica a cui demandare in modo esclusivo il compito dell'integrazione. Il limite maggiore di tale impostazione risiede nel fatto che nelle ore in cui non è presente il docente per le attività di sostegno esiste il concreto rischio che per l'alunno con disabilità non vi sia la necessaria tutela in ordine al diritto allo studio. La logica deve essere invece sistemica, ovvero quella secondo cui il docente in questione è “assegnato alla classe per le attività di sostegno”, nel senso che oltre a intervenire sulla base di una preparazione specifica nelle ore in classe collabora con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di Classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.

Questa logica deve informare il lavoro dei gruppi previsti dalle norme e la programmazione integrata.

La presenza nella scuola dell'insegnante assegnato alle attività di sostegno si concreta quindi, nei limiti delle disposizioni di legge e degli accordi contrattuali in materia, attraverso la sua funzione di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione...”

SCUOLA MEDIA CANELLI – SEZIONE DISABILITA'

La scuola si pone come luogo di:

- accoglienza ed integrazione sociale dei ragazzi disabili nel settore scolastico attraverso insegnanti specializzati;
- promozione di progetti educativi specifici espressi in collaborazione con le famiglie, i servizi sociali e sanitari del territorio;
- utilizzo di tecnologie informatiche atte a favorire l'apprendimento e la relazione nei soggetti disabili cercando di ridurre ed eliminare i pregiudizi sulla diversità mirando ad un'educazione al rispetto delle pari opportunità.

Gli insegnanti di sostegno svolgono un'azione specifica di informazione e di mediazione al Dirigente Scolastico e ai Docenti curricolari durante i Consigli di Classe per svolgere, attraverso operazioni di scambio delle informazioni, all'individuazione e alla definizione di:

- progettazione e messa in atto di percorsi personalizzati in base alla tipologia della disabilità descritta dalla diagnosi funzionale
- modalità di gestione delle varie attività
- criteri di somministrazione delle verifiche e delle valutazioni

Pertanto, compito dell'insegnante di sostegno è quello di programmare, all'interno del consiglio di classe, l'intervento educativo insieme agli insegnanti curricolari, assicurando ai colleghi le necessarie mediazioni didattiche e relazionali per un'effettiva integrazione dell'alunno nel contesto della classe.

Le attività dell'insegnante di sostegno dovrebbero, poi, integrarsi e amalgamarsi in una più globale funzione di sostegno che la comunità scolastica nel suo insieme ha il compito di attivare nei confronti delle tante e diverse situazioni di disagio e di difficoltà presenti.

Va quindi favorita la costruzione attiva della conoscenza, avviando personali strategie di approccio al "sapere" rispettando ritmi e stili di apprendimento.

La valutazione dovrà essere considerata come determinazione dei processi e non solo come valutazione della performance rapportata agli obiettivi del PEI

L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento dei risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

I dati raccolti concorreranno alla formulazione della valutazione globale dell'allievo a cui si aggiungeranno altri elementi, quali ad esempio, i comportamenti nei confronti delle discipline, del lavoro individuale e di gruppo, dei docenti e dei compagni, i livelli di autonomia e autostima raggiunti.

Da alcuni anni la scuola media aderisce al PIANO PROVINCIALE TRIENNALE RELATIVO ALLE AZIONI DI ORIENTAMENTO finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità attraverso ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO RIVOLTA AI RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI.

L'utilizzo di SCHEDE OPERATIVE è importante per i ragazzi con bisogni educativi speciali, perché attraverso il dialogo con la psicologa che conduce le attività, hanno modo di analizzare/valutare/variare le scelte fatte e optare per una scelta maggiormente responsabile.

Le schede operative vertono sui seguenti punti:

Punti forti e punti deboli in relazione alla scelta della scuola

- I pensieri neri
- Come sono ... come vorrei essere
- Il puzzle
- Raccolta di esperienze reali

Inoltre verrà proposto il Progetto Ponte che vuole fungere da raccordo tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado. Il progetto nasce dal tentativo di dare una risposta efficace ad una serie di **BISOGNI** degli studenti disabili della scuola media:

- superare il disagio nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado;
- ricevere notizie chiare, da estendere anche alle famiglie, circa il funzionamento del sistema scolastico della Secondaria di secondo grado in generale;
- ricevere notizie chiare circa il curriculum di studio delle diverse scuole superiori;
- ricevere notizie relative agli sbocchi lavorativi dopo il conseguimento dei titoli di studio.

Le attività connesse alla realizzazione del progetto prevedono le seguenti **FASI OPERATIVE**:

	SOGGETTI	AZIONI
Gennaio	Docenti dei due ordini di scuola e assistente educatore	Pianificazione del “progetto ponte” per gli alunni disabili: tempi ed attività
Febbraio	Docenti della scuola di ordine inferiore e assistente educatore Genitori	Presentazione e condivisione del progetto con i genitori degli alunni coinvolti
Da marzo a giugno	Alunni delle classi ponte	Partecipazione alle attività del nuovo ordine di scuola (laboratori espressivi, iniziative comuni, uscite sul territorio...) secondo i tempi stabiliti
Da marzo a giugno	Docenti della scuola di ordine successivo	Intervento nella scuola frequentata dagli alunni per una conoscenza diretta dei medesimi, oltre che delle modalità di integrazione adottate
Da settembre a ottobre	Docenti della scuola media	Intervento nella scuola superiore scelta per permettere un migliore inserimento nella stessa

- Attraverso le diverse fasi sopra descritte si propone di:
- offrire al disabile, in un'ottica di pari opportunità, un'esperienza formativa ed orientativa riguardo al percorso scolastico futuro, che sia ben articolata e significativa;
- cercare di dare una risposta alle richieste e un contenimento alle ansie della famiglia del disabile, che al termine del triennio pone alla scuola e pone a se stessa con insistenza domande riguardo al futuro da adulto del proprio figlio: infatti, la scelta del percorso scolastico superiore è legata ad un progetto di vita, che vede il soggetto disabile inserito attivamente e dignitosamente nella società sia dal punto di vista relazionale sia da quello lavorativo.

ATTIVITA' DEGLI INSEGNANTI

- Riunione di fine anno con specialisti ASL, CISA insegnanti di sostegno e insegnanti di classe , con particolare attenzione agli alunni in passaggio.
- Riunioni periodiche (3 annuali) degli insegnanti del gruppo H dei 3 ordini di scuola.
- Collaborazione e confronto tra i referenti DSA e i referenti hc per affrontare problematiche comuni.
- Scambio di informazioni relative a corsi di aggiornamento con tematiche attinenti al sostegno

Alunni con DSA

Principi generali relativi agli alunni con dsa e riferimenti normativi

- DGR 16- 7072 - (4.02.2014)
- L. 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- DM 12/07/2011 “ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento”.
- Istituto Superiore di Sanità 2007 “Consensus Conference: Disturbi specifici di apprendimento”.
- I.C.F. 2001
- Documenti Unesco 2000 “Principi di pedagogia inclusiva”.
- DGR 2009 N° 18 Bisogni educativi speciali
- DGR 01/02/2010 N° 34

- ISTITUZIONE DELL'INSEGNANTE REFERENTE

PRINCIPI EDUCATIVI

- Riconoscere a ciascun bambino l'unicità dell'identità, nell'uguaglianza e nella differenza.
- Favorire l'inclusione di ciascun bambino nell'ambiente scolastico attraverso la promozione di un contesto educativo attento e quanto più personalizzato.
- Mettere in evidenza i bisogni e non le limitazioni
- Scegliere di operare sulle risorse dell'individuo
- Considerare il momento dell'accoglienza un aspetto prioritario e l'accoglienza come atteggiamento quotidiano
- Sollecitare la partecipazione
- Tenere presenti i fini ultimi dell'azione educativa (L. D'Alonzo 2008)
- Attuare una Pedagogia INCLUSIVA che poggia su quattro pilastri fondamentali :
 - Tutti i bambini possono imparare
 - Tutti i bambini sono diversi
 - La diversità è un punto di forza
 - L'apprendimento si intensifica con la cooperazione fra insegnanti, genitori e comunità (Documenti UNESCO 2000)

LINEE D'AZIONE

CHI	CHE COSA
INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none">• Formazione• Costituzione del gruppo G.L.I• Confrontarsi circa l'approccio alle varie discipline• Ricercare e divulgare programmi informatici liberi e condividere materiale• Adeguare man mano il percorso di ciascun bambino attraverso il dialogo costante con gli specialisti di riferimento• Predisporre il PDP personale e di classe• Accorgimenti metodologici e didattici• Elaborare principi di valutazione• Utilizzo dei libri digitali e degli strumenti compensativi• Continuità con l'ordine di scuola precedente e successivo
REFERENTI	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e supporto ai docenti• Aggiornamento costante della documentazione

	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo G.L.I • Elaborazione del piano dell'inclusività • Coordinamento predisposizione PDP individuali e di classe • Collaborazione con i vari centri specialistici di riferimento • Contatti con il centro nuove tecnologie IPSIA Castigliano Asti • Contatti con la referente USP dott. Martina Gado • Analisi e valutazione dell'accessibilità dei testi digitali • Organizzazione dello screening logopedico e del tutoraggio • Contatti con le famiglie
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con gli insegnanti - Contatti con i servizi N.P.I. e logopedici - Accordo sul Piano di Studio Didattico Personalizzato - Supporto nell'utilizzo degli strumenti compensativi
SERVIZI N.P.I. E LOGOPEDIA	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo del linguaggio comune costruito nel tempo con il servizio di NPI e la logopedia attraverso il quale confrontarsi - Incontri periodici calendarizzati o al bisogno - Consulenza didattica
CONTATTI ESTERNI	<ul style="list-style-type: none"> - Iscrizione all'Associazione Italiana Dislessia - "Centro per le nuove tecnologie" presso il Castigliano di Asti , nella persona del prof. Roberto Amerio per la diffusione di alcuni strumenti (sintesi vocale, lettore L2, OCR, strumenti compensativi) - contatti e consulenza di esperti in materia - collaborazione con associazioni (Rotary Club)

ITER OPERATIVO BUROCRATICO

Prima della certificazione:

- Osservazione nel contesto classe dei bambini con difficoltà che rimandano a possibili disturbi specifici di apprendimento.
- Attività di rinforzo sulle difficoltà riscontrate all'interno della classe.
- Predisposizione di un PDP
- Utilizzo del protocollo comune attraverso il quale dialogare : i documenti.
 - Relazione al Dirigente Scolastico
 - Convocazione dei genitori

- Compilazione dell'allegato A e B della DGR.16/2014

Dopo che è pervenuta la certificazione:

- Acquisizione della certificazione al protocollo
- Costituzione del fascicolo personale : allegato A e B DGR16; diagnosi; Piano didattico personalizzato; verifiche e adeguamenti del Piano didattico personalizzato
- Colloquio insegnanti e specialisti
- Stesura del Piano didattico personalizzato concordato tra insegnanti e servizi
- Presentazione del Piano didattico personalizzato ai genitori e loro approvazione
- Modalità di attuazione

Documenti da utilizzare da parte degli insegnanti

Fascicolo personale conservato agli atti
PDP

RISORSE

- Istituzione di una banca dati presso ciascun plesso di ogni ordine e grado.
- Costituzione di un punto di raccolta di materiale cartaceo e informatico presso scuola "U.Bosca" - ins. Balbo Mariangela.
- Costituzione di un punto di raccolta di materiale cartaceo e informatico presso scuola Secondaria di primo grado " C. Gancia" ins.Tosti
- Dotare ogni aula di pc portatile o fisso con relativa stampante per facilitarne l'uso all'interno della classe.
- Ampliare la disponibilità di software specifici, per poterli dare ai bambini a casa, in modo da agevolarli nei compiti di scrittura e lettura. Aiutarli ad usare i programmi compensativi.
- Poter dedicare loro tempo per ascoltarli di più, sostenerli nelle difficoltà e promuovere l'autostima.

ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

“Il concetto di bisogno educativo speciale si estende al di là di quelli che sono inclusi nelle categorie di disabilità, per coprire quegli alunni che vanno male a scuola (failing) per una varietà di altre ragioni che sono note nel loro impedire un progresso ottimale” (UNESCO, 1997)

Il Bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà educativa, in ambito apprenditivo, espressa in un funzionamento (secondo ICF), problematico anche per il soggetto, in termine di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione individualizzata (D. Ianes – Bisogni educativi speciali e inclusione)

Esigenze educative speciali

ITER OPERATIVO BUROCRATICO

Prima della diagnosi:

- Osservazione nel contesto classe dei bambini con difficoltà
- Attività di rinforzo sulle difficoltà riscontrate all'interno della classe.
- Utilizzo del protocollo comune attraverso il quale dialogare : i documenti.
 - Relazione al Dirigente Scolastico
 - Convocazione dei genitori
 - Relazione descrittiva dell'alunno/a alla N.P.I. secondo il modello concordato (Allegato 2)
 - Invio ai servizi

Dopo che è pervenuta la relazione :

- Acquisizione della relazione al protocollo
- Inserimento della documentazione all'interno del fascicolo comune dei B.E.S.: copia della relazione inviata ai Servizi; relazione dei servizi; profilo B.E.S. che contiene un piano di studio personalizzato
- Colloquio insegnanti e specialisti
- Stesura del profilo concordato tra insegnanti e servizi
- Modalità di attuazione

Documenti da utilizzare da parte degli insegnanti

- Fascicolo personale conservato agli atti
- PDP

● **Recupero**

Ogni consiglio di classe individua le necessità e organizza le attività di recupero utilizzando le compresenze, i completamenti di orario, gli insegnanti di sostegno.

Nella scuola secondaria inoltre, in particolari periodi dell'anno saranno organizzati, anche in orario extrascolastico, corsi di italiano, matematica e lingue straniere per gli alunni che evidenziano insufficienze.

Inoltre nel caso vi siano alunni iscritti presso il nostro istituto che, a causa di gravi patologie, sono sottoposti a terapie domiciliari (opportunamente dettagliate da apposita certificazione sanitaria) che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni (anche non continuativi), verrà attivato il servizio di istruzione domiciliare erogato dai docenti in servizio nella scuola con attività aggiuntive d'insegnamento o da altri docenti individuati dal Collegio, in base alla disponibilità del personale.

● Alunni stranieri

Modalità di inserimento degli alunni stranieri

La nostra scuola riconosce e valorizza le culture di origine degli alunni stranieri per prevenire fenomeni di perdita dell'identità culturale e di emarginazione. Si progettano, pertanto, percorsi di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri e tempestivi interventi di alfabetizzazione linguistica.

La scuola inserisce gli alunni stranieri utilizzando il Protocollo predisposto dalla Commissione interculturale: si vagliano le competenze logiche degli alunni e si decide se inserirli nella classe di appartenenza o in quella precedente, tenendo conto anche del periodo dell'anno scolastico nel quale giungono i neoiscritti.

La decisione finale spetta in seguito al Collegio Docenti, sentite le relazioni degli insegnanti interessati.

Si favoriscono gli incontri con le famiglie alla presenza del mediatore culturale che consente la traduzione migliorando il livello di comprensione fra scuola e famiglia.

La scuola utilizza tutte le risorse disponibili al fine di favorire la prima alfabetizzazione linguistica, base essenziale per l'acquisizione di ogni contenuto disciplinare attraverso

- (Integrazione Linguistica) Organizzazione di lezioni di lingua italiana e di avvicinamento ai testi disciplinari (attività comunicative, strutture grammaticali, studio guidato) previa suddivisione in livelli di conoscenza della lingua.
- (Mediazione Linguistica) Interventi di mediatori interculturali delle quattro etnie maggiormente presenti nella scuola, per favorire lo scambio di informazioni tra l'istituzione scolastica e la famiglia, durante colloqui individuali ed interventi sulle classi coinvolte nei percorsi interculturali
- Semplificazione dei testi in adozione al fine di permettere una comprensione maggiore dell'argomento che permetta ai ragazzi di acquisire nuove nozioni (scuola secondaria)

● Istruzione domiciliare

il nostro istituto è attento alle problematiche di ogni singolo alunno ed è disponibile ad istituire, qualora risulti necessario, il Servizio di Istruzione Domiciliare per alunni con gravi patologie o con lunghe convalescenze ai sensi della Circolare Regionale n. 439 del 2012.

● Alternativa alla religione cattolica

Premesso che la scelta di frequentare o no l'Insegnamento della Religione Cattolica è libera e che la scuola ha il dovere di garantire la parità di diritti fra gli alunni che lo seguono e quelli che non lo seguono, il Collegio dei Docenti ha programmato attività didattiche alternative, anche valutando le richieste dell'utenza.

Le Attività alternative non hanno come contenuti quelli delle discipline di studio, ma si riferiscono a principi universalmente validi, declinati secondo la maturità degli alunni delle classi interessate. Ai fini della valutazione periodica, gli insegnanti incaricati delle Attività alternative forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

- Premesso che i docenti incaricati delle attività alternative debbono prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi
- Considerato che la normativa vigente propone argomenti attinenti ai valori della vita e della convivenza civile e all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente legati a tali tematiche
- Visto che la CM 316/87 precisa che il Collegio dei Docenti deve formulare precisi programmi

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Canelli propone per l'anno scolastico 2014/'15 attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni le cui famiglie scelgono di non avvalersi di suddetto insegnamento.

Il nostro Istituto prevede percorsi programmati sulla base delle caratteristiche degli allievi e comunque afferenti al curriculum d'Istituto.

FINALITA'

- Educare i ragazzi al rispetto dei diritti umani sia nei paesi lontani sia nel loro mondo e nel loro quotidiano (materie coinvolte: italiano, geografia, storia, lingue straniere, arte e immagine, educazione alla cittadinanza)
- Stimolare l'acquisizione della consapevolezza che l'uomo è parte integrante dell'ambiente in cui vive. Far conoscere il territorio nei suoi aspetti naturalistici, ecologici e storici. Educare alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente (materie coinvolte: italiano, storia, geografia, scienze, tecnologia, arte e immagine, musica, educazione fisica, educazione ambientale)
- Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima. Attivare atteggiamenti di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri. Esercitare modalità corrette ed efficaci di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. Essere consapevoli delle corrette modalità relazionali da adottare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze (materie coinvolte: italiano, geografia, scienze, educazione fisica, arte e immagine, educazione all'affettività)
- Sviluppare la consapevolezza e delle regole e di abitudini che possano influire positivamente sulla nostra salute (materie coinvolte: italiano, geografia, scienze, educazione fisica, arte e immagine, educazione alla salute, educazione alimentare)

I docenti incaricati delle attività alternative strutturano le unità didattiche, tenendo conto dello stile di apprendimento, degli interessi e delle capacità specifiche del gruppo di alunni con i quali lavorano.

Può essere prevista la partecipazione a concorsi attinenti alle tematiche proposte.

Per le attività alternative non sono specificate modalità di valutazione, ma il Collegio dei Docenti delibera di assegnare giudizi che non concorrono alla definizione della media, come accade per i giudizi di Religione Cattolica.

I docenti di attività alternative partecipano a pieno titolo ai consigli di interclasse e classe, agli scrutini periodici e finali.

● Arricchimento dell'Offerta Formativa

La nostra scuola accoglie e promuove iniziative e progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa fornita agli alunni. Si ritiene che la pluralità delle esperienze possa fornire motivo di crescita in una società culturalmente complessa. In tal senso si avvale della collaborazione di esperti esterni (teatro – autori – lingua inglese – sport – musica). Tali interventi, come approvato dal consiglio di Istituto, possono anche essere finanziati dalle famiglie.

● Autovalutazione istituto

Compete agli organi collegiali (Consiglio d'Istituto e Collegio docenti) e al Dirigente scolastico e riguarda la funzionalità degli elementi di sistema quali l'efficacia della progettazione didattica e dell'organizzazione didattica, la qualità dell'insegnamento, il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio ecc.

Le procedure che verranno attuate per l'autovalutazione saranno:

- somministrazione di questionari rivolti alle famiglie, al personale docente e non docente
- analisi dei dati

Già da alcuni anni la scuola fa parte di una rete, insieme ad altre istituzioni scolastiche della provincia di Asti, che ha previsto un percorso di ricerca-azione relativo alla costruzione di processi autovalutativi.

● Comunicazione scuola – famiglia – territorio

L'IC Canelli comunica con l'utenza attraverso il sito internet

www.istitutocomprensivodicanelli.gov.it dove è possibile trovare notizie su attività, funzionamento e iniziative della scuola.

A partire dall'a.s. 2014/2015 per tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e alcune classi della Scuola Primaria sarà in funzione il registro elettronico attraverso il quale le famiglie potranno consultare da casa l'andamento scolastico dei propri figli.

L'IC Canelli propone per tutte le classi della Scuola Primaria un diario scolastico strutturato in modo semplice, funzionale e accattivante adottabile in modo volontario da parte delle famiglie.

Scuole dell'infanzia

L' Istituto Comprensivo di Canelli ha due scuole dell' infanzia:

- la scuola “Fondazione Specchio dei Tempi” localizzata nel centro storico
 - la scuola “C.A. Dalla Chiesa” decentrata in una zona periferica
- Organigramma

Scuola “Fondazione Specchio dei Tempi”

Personale Docente

BALBO	Graziella
DI PONIO	Teodora
CAROSSO	Alda
MAESTRO	Elena
GALLIONE	Roberta
ROAGNA	Adriana
MORETTI	Cristina IRC

Scuola “C.A. Dalla Chiesa”

Personale Docente

BARBERO	Anna Maria
BARBERO	Loredana
CAMPANA	Elisa
CILIBERTO	Emanuela
DACASTO	Renza
GRASSO	Elisabetta
MIDA	Livia
VASCHETTO	Giuseppina
MORETTI	Cristina IRC

Organizzazione scolastica
Orario.

Nel nostro Istituto Comprensivo le scuole dell'infanzia funzionano con un orario di 50 ore settimanali; ciò corrisponde alle esigenze espresse dalle famiglie . L'orario va dalle ore 7.50 alle ore 18.00. Le famiglie possono usufruire del servizio di prescuola dalle ore 7.30 alle ore 7.50.

Progetto Educativo

Le attività si basano su un Progetto Educativo che ha durata annuale o biennale.

Per l' anno scolastico 2014/15, in linea con il tema dell' Esposizione Universale EXPO 2015 di Milano, verrà sviluppato l' argomento “ IL CIBO ENERGIA PER LA VITA. Diritto ad un' alimentazione sana, sicura, sufficiente”. Verrà utilizzata la mascotte dell' EXPO, FOODY, come sfondo integratore. Sono inoltre attivati i seguenti laboratori didattici con percorsi funzionali alle diverse esigenze dei bambini nelle tre fasce d' età.

Scuola “C.A. Dalla Chiesa”

<p style="text-align: center;">LABORATORI Per i bambini di 3,4,5 anni</p>	RELIGIONE	(3/4/5 anni)
	MANIPOLAZIONE	(3 anni)
	COLORE	(4 anni)
	GIOCO MOTORIO	(4 anni)
	PAROLE	(5anni)
	LOGICO – MATEMATICA	(5anni)
	INGLESE	(5anni)
	FARE E RIFARE	(5anni)
	TEATRO	(5 anni)
	CREARE RICICLANDO	(5 anni)

Scuola “Fondazione Specchio dei Tempi”

<p style="text-align: center;">LABORATORI Per i bambini di 3,4,5 anni</p>	RELIGIONE	(3/4/5 anni)
	RACCONTI	(4/5 anni)
	GIOCO	(4/5 anni)
	LOGICO – MATEMATICA	(5anni)
	INGLESE	(5anni)
	FARE	(3/4 anni)
	PITTURA	(3/4 anni)
	ARTE	(3/4/5 anni)
	LETTO-SCRITTURA	(5anni)

Scuola primaria

Scuola Primaria "G. B. Giuliani"

Personale Docente

Scuola primaria "G. B. Giuliani"

BELLOTTI	Lisa
BOIDO	Elisa
BUSSI	Mara
CAPRARO	Nadia
CASSINASCO	Marisa
CASSOLO	Greta
CAVALLERO	Sara
CAVALLO	Enrica
FERRERO	Silvia
GALLESE	Maria Teresa
GARRONE	Maria Donatella
GIOVINE	Tiziana
PANZARELLA	Stefania
PERAZZO	Marcella
SATRAGNO	Stefania
STOCCHI	Maria Grazia
VASSALLO	Antonella
TORTOROGLIO	Paola IRC

Scuola Primaria "U. Bosca"

Personale Docente

Scuola primaria "U. Bosca"

AMERIO	Anna
BALBO	Mariangela
CASALE	Marisa
CAVALLERO	Maria Enrica
COCCIMIGLIO	Angela
CONTI	Laura
CORNAGLIA	Margherita
CREMA	Mariagrazia
CUCINELLA	Lucia Antonietta
DELPIANO	Marcella
DURETTO	Cristina
LICCIARDELLO	Francesca Maria
PENNA	Rosanna
PINTO	Carmela
PRIOLO	Patrizia
TESTORE	Piergiuseppina
TOSA	Anna
TRIBERTI	Ilaria
VEGGI	Paola
ZAPPA	Manuela
GIGLIO	Miranda IRC

Scuola Primaria "San Marzano"

Personale Docente

Scuola primaria "San Marzano"

CAPRARO	Nadia
CURCIO	Francesca
FERRERO	Marinella
MORIELLO	Michelina
PERRONE	Ida
PIPOLO	Anna
PRIOLO	Patrizia
PUGGIONI	Monica
TESTA	Flavia
VASCHETTO	Gloria Irene
TORTOROGLIO	Paola IRC

Gli anticipi scolastici

Il Collegio dei Docenti esprime il proprio parere a riguardo dell'anticipo scolastico alla scuola primaria. Ritiene che la scelta delle famiglie dovrebbe tenere conto del grado di sviluppo e maturazione globale del bambino. Si decide di informare le famiglie degli aventi diritto all'anticipo dei risvolti psicologici e didattici che tale scelta comporterebbe attraverso un incontro con insegnanti e Dirigente.

In base al D.L. 59/2004 (art.8 comma 4) “ ... Gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere esami di idoneità..”

Commento [C1]: Questo articolo di legge non riguarda l' anticipo....?

Non ammissione al termine di ogni periodo didattico

La non ammissione si propone, dopo aver informato la famiglia, nei casi in cui non siano stati raggiunti gli obiettivi minimi formativi e specifici di apprendimento, nonostante siano stati attuati interventi di recupero a piccoli gruppi o individualizzati, quando l'organizzazione didattica lo consente. Si dovrà comunque tener conto delle prospettive di miglioramento all'interno della classe in cui potrebbe essere inserito (numero alunni, dinamiche della classe, ...). Gli alunni ammessi alla classe successiva che non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi previsti riceveranno, in allegato alla scheda di valutazione, un documento nel quale verranno evidenziate le lacune da colmare nel periodo estivo. In caso di alunni portatori di handicap è possibile ipotizzare una non ammissione al termine della classe quinta, in considerazione delle possibili difficoltà di inserimento in prima media.

Modalità di inserimento degli alunni stranieri

La nostra scuola riconosce e valorizza le culture di origine degli alunni stranieri per prevenire fenomeni di perdita dell'identità culturale e di emarginazione. Si progettano, pertanto, percorsi di accoglienza e di inserimento degli alunni stranieri e tempestivi interventi di alfabetizzazione linguistica.

La scuola inserisce gli alunni stranieri utilizzando il Protocollo predisposto dalla Commissione interculturale: si vagliano le competenze logiche degli alunni e si decide se inserirli nella classe di appartenenza o in quella precedente, tenendo conto anche del periodo dell'anno scolastico nel quale giungono i neoiscritti.

La decisione finale spetta in seguito al Collegio Docenti, sentite le relazioni degli insegnanti interessati.

Si favoriscono gli incontri con le famiglie alla presenza del mediatore culturale che consente la traduzione migliorando il livello di comprensione fra scuola e famiglia.

La scuola utilizza tutte le risorse disponibili al fine di favorire la prima alfabetizzazione linguistica, base essenziale per l'acquisizione di ogni contenuto disciplinare.

SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria dell'Istituto comprensivo di Canelli, considerate le scelte effettuate dalle famiglie al momento delle iscrizioni, propone il mantenimento di una scuola primaria articolata su 29 ore settimanali

Il Collegio dei docenti delibera anche di utilizzare gli insegnanti valorizzando le loro competenze umane e professionali. Si ritiene che dalla pluralità dei docenti nasca un confronto con gli alunni più proficuo, che permette di arricchire maggiormente la loro personalità.

Sono sperimentate modalità operative quali:

lavoro di gruppo
autovalutazione

brain storming
circle-time

apprendimento cooperativo nell'attuazione di progetti
problem solving

- Flessibilità dell'orario

Le scelte formative condivise dal Collegio dei Docenti e le esigenze espresse dai Genitori sono alla base della decisione di differenziare l'organizzazione oraria delle scuole primarie canellesi.

Nell'ambito delle 29 ore settimanali, nelle scuole del Circolo si attuano diverse organizzazioni orarie a seconda delle scelte espresse dall'utenza, tenendo conto anche delle esigenze organizzative degli Enti Locali.

"G.B. Giuliani": dal lunedì al venerdì orario antimeridiano (8,30-12,30) e quattro pomeriggi dal lunedì al giovedì (13,45-16,00)

"Umberto Bosca" (corso D) : dal lunedì al venerdì (8,20 –12,20) e quattro pomeriggi dal lunedì al giovedì (13,35 alle 15,50)

"Umberto Bosca" (corso E): dal lunedì a venerdì (8,10- 13,10) e due pomeriggi (lunedì e giovedì 14,10-16,10)

San Marzano Oliveto: dal lunedì al venerdì (8,10- 13,10) e due pomeriggi (lunedì e giovedì 14,10-16,10)

- Servizi

Tutti gli alunni possono fruire del servizio comunale di mensa; gli alunni della scuola primaria possono avvalersi anche del servizio di trasporto a mezzo scuolabus. La scuola, in collaborazione con i Comuni, attiva servizi di assistenza (prescuola, doposcuola nei plessi "G.B.Giuliani", "U.Bosca" e "San Marzano", scuola estiva).

Scuola secondaria di primo grado

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

PERSONALE DOCENTE SCUOLA "GANCIA"

BARBERO	Corrado
BARELLO	Mauro
BECCARIS	Anna Clara
BORDO	Rosa
BORELLO	Barbara
CALOSSO	Paola
CAPRA	Maria Cristina
CASILLO	Filippo
CAVALLERO	Stefano
CRAVINO	Rosanna
DE STEFANIS	Silvia
DORLATTI	Eugenia
EPOQUE	Paola
GIOVINAZZO	Valerio
LANERO	Orietta
LEONE	Anna Margherita
LOVISOLO	Enrico

MARTINETTO	Anna
MURATORE	Eliana Simona
MUSSA	Alessandro
OPODONE	Gian Carlo
OSTANEL	Sara
PAGLIARINO	Paola
PARONE	Federica
RISSONE	Claudio
RIZZOLA	Silvia
RUBINO	Mario
SCASSO	Anna Maria
TOSTI	Annamaria
TRIBERTI	Maria Grazia
USBERTI	Francesca
VENTURINO	Giovanni
VOGLINO	Mariulia
GIUSO ORNELLA	IRC

TIPOLOGIA CORSI	N. classi
TEMPO SETTIMANA LUNGA	8
TEMPO SETTIMANA CORTA	7

LABORATORI

MULTIMEDIALE E LINGUISTICO	2
EDUCAZIONE MUSICALE	1
SCIENZE	1
BIBLIOTECA	1
PALESTRA	1

SERVIZI OFFERTI

La scuola offre un doposcuola aperto a tutti gli alunni, in particolare a coloro che evidenziano carenze nei vari ambiti disciplinari con un contributo economico delle famiglie

In collaborazione con il Comune di Canelli vengono offerti i servizi di trasporto e mensa alle famiglie che ne fanno richiesta.

ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La normativa vigente (che si applica dal corrente anno scolastico alle classi prime e seconde) prevede la possibilità di tempi scuola differenziati:

- **tempo ordinario di 30 ore settimanali (settimana corta + 2 pomeriggi / settimana lunga)**
- **tempo prolungato di 36 ore settimanali**

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il quadro orario, elaborato da apposita commissione, prevede l'utilizzazione di tutte le risorse di personale in modo integrato al fine di rispondere al meglio a tutte le necessità di intervento individualizzato sulle varie classi.

I Consigli di Classe ad inizio anno scolastico effettuano:

- a) verifica della situazione iniziale;
- b) programmazione annuale enucleando in particolar modo gli obiettivi socio-affettivi e comportamentali
- c) proposte di attività di recupero/potenziamento per ciascun alunno;
- d) proposte di progetti specifici;

Di conseguenza vengono definiti modalità e tempi di utilizzo del personale docente in merito a:

- a) Compresenze
- b) Distribuzione impegni degli insegnanti di sostegno
- c) Utilizzo dei completamenti di orario (attività di sostegno, mensa)

MODALITA' DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, FORMATIVA E SOMMATIVA

Tale tipo di valutazione rivolta agli allievi è compito di esclusiva competenza dei docenti.

La valutazione ha infatti una fase iniziale (diagnostica) nella quale si considerano tutti gli aspetti esistenti per l'avvio dei processi; una fase intermedia periodica e di regolazione (formativa) e infine una fase finale di analisi dei risultati e degli esiti da cui partire per il miglioramento (sommativa).

L'azione valutativa del singolo insegnante è collegata a quella degli altri docenti del Consiglio di classe e a quella dell'istituto nel suo complesso; tutti i docenti infatti concordano metodologie valutative comuni quali : strumenti, modalità , tempi, registrazione e comunicazione con le famiglie

I PROGETTI

P01 SCUOLA PIU'

Il progetto "SCUOLA più" comprende tutte le iniziative realizzate in orario scolastico ed extrascolastico come arricchimento dell'offerta formativa.

P01.1

Prescuola e doposcuola primaria
Doposcuola secondaria
Scuola Estate

} Bertone Ilva

P01.2

Attività di recupero e potenziamento

Giuso Ornella e Tosti Annamaria

P01.3

Incontri con il territorio e solidarietà
Telethon – cena di solidarietà

Dorlatti Eugenia e Garrone M. Donatella

P02 CREARLEGGENDO...Coltivare il sogno.

Garrone M. Donatella e Giuso Ornella

Il progetto intende suscitare potenzialità creative ed espressive attraverso la lettura e valorizzarne la funzione nella scuola e nella biblioteca. Viene realizzata, per il quindicesimo anno consecutivo, una manifestazione pubblica di presentazione dei prodotti e delle esperienze realizzate nelle scuole di Canelli, con particolare riferimento alle attività effettuate nel settore della promozione della lettura e della spettacoli teatrali, mostre, ...

P02.1

Libriamoci
Rapporti con la biblioteca
Premio d'appello Junior

Giglio Miranda, Rizzola Silvia e Tosti Annamaria

P02.2

Laboratori teatrali

Ferrero Silvia, Mida Livia, Tosti Annamaria e Adriana Roagna

P02.3

Io protagonista: la sicurezza nelle mie mani.
Il Belbo: il fiume, l'uomo e il territorio
ventennale dell'alluvione

Garrone M. Donatella

P02.4

Scrittura creativa

Bordo Rosa

P02.5

Giochiamo Insieme tra Parole e Musica

Balbo Mariangela, Coccimiglio Angela, Zappa Manuela

P03 VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il progetto comprende tutte le iniziative programmate per l'anno scolastico 2012.13 che sono coerenti con gli obiettivi formativi del POF. I viaggi di istruzione ed i soggiorni didattici sono esperienze formative che si inseriscono a pieno titolo fra le attività programmate dalla scuola.

P03.1

Visite guidate infanzia, primaria e secondaria

Martinetto Anna – Bellotti Lisa – Testa Flavia – Giglio Miranda

P03.2

Pracatinat - Loano

Balbo Mariangela

P03.3

Valtellina

Martinetto Anna

P04 PROMOZIONE DELL'AGIO

Comprende tutti i progetti che hanno la finalità di inserire quegli alunni che hanno particolari problematiche allo scopo di migliorare il clima sociale delle classi e delle sezioni, affinché tutti possano vedere promosse le loro potenzialità.

Una particolare attenzione è rivolta allo sviluppo complessivo della persona sia dal punto di vista fisico che mentale.

P04.1

Asca e il Lupo

Inserimento alunni stranieri

Fondazione

Alfabetizzazione disagio

Dispersione scolastica

} Ferrero Silvia
Voglino Mariulia
Gallione Roberta
Garrone M. Donatella

P04.2

Inserimento D.S.A. e B.E.S.

Screening

Balbo Mariangela

Tosti Annamaria

P04.3

Inserimento portatori handicap

Cassolo Greta e Martinetto Anna

P04.4

Sport a scuola

Satragno Stefania e Lovisolo Enrico

P04.5

**Educazione alla salute,
sessualità dipendenze, bullismo,**

Sportello psicologico

**Prevenzione – Adesione all’iniziativa “Ottobre in
rosa” proposto dalla LILT**

} Cravino Rosanna

P04.6

Mangiocando, mensa, sano spuntino, frutta nelle scuole

Orto in condotta

Sana alimentazione

Boido Elisa

Cravino Rosanna

Sportello nutrizionale

Cravino Rosanna

P04.7

Scacchi a scuola

Tosti Annamaria

P04.8

Percorsi per il contrasto alla dispersione in obbligo scolastico

Giuso Ornella

P04.9

Continuità-Orientamento

Grasso Elisabetta, Garrone M. Donatella , Giuso
Ornella e Tosti Annamaria

P04.10

Progetto ”Equazione”

Crescere Insieme

P06 RADICI E ALI

Contiene tutti i progetti che approfondiscono la conoscenza delle radici civili e culturali del nostro territorio e l'apertura verso il mondo vicino e lontano.

P06.1

Piemonteis a scola Concorso Conte Faule e nuvele

Progetto Teatrale di avvicinamento alla lingua piemontese
– Plesso S. Marzano

Duretto Cristina
Perrone Ida

P06.2

Storia e memoria

(Giornata della memoria-25 aprile-Concorso Pierino Stroppiana)

Parone Federica e Rizzola Silvia

P06.3

Piano delle lingue straniere

Visite di studio - Scambi culturali
Interventi madre lingua
Certificazioni europee linguistiche: Ket - Delf

Usberti francesca
Pagliarino Paola
De Stefanis Silvia
Cassinasco Marisa e Priolo Patrizia

P06.4

Io mi fido di te e tu?

CRI – gruppo cinofilo

Zappa Manuela

P06.5

Un dono di Natale per le scuole di Canelli

Garrone Donatella e Giglio Miranda